Venerdì 4 Agosto 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 183

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

Conto Corrente con la Posta

CRONACA DEL FRIULI

Per la pensione ai veterani

Il senatore ing. Giovanni Cadolini ha in questi giorni esortato il Ministro del Tesoro a voler sollecitare i provvedimenti necessari per il conferimento degli assegni vitalizi ai veterani delle campagne del Risorgimento. E dall'on. Tedesco ha avuta la seguente risposta:

«Onorevole Sig. Senatore,

In risposta alla gradita sua del 20 andante, ho il pregio di *informarla* che è *mio* intendimento di dare la maggiore possibile diffusione alle disposizioni contenute nella legge 4 giugno 1911 e nel regolamento per l'applicazione di essa.

Ho già disposto la stampa in 12 mila esemplari del relativo opuscolo, e appena pronti (cosa che avverrà fra pochissimi giorni) saranno trasmessi a tutte le Intendenze di finanza del Regno, con incarico di distribuirli subito ai diversi Sindaci della *rispettiva* Provincia.

Inviterò, poi, le Intendenze medesime a curare la pubblicazione sui giornali locali dell'elenco dei documenti che si richiedono per le nuove concessioni, le formalità alle quali i documenti stessi debbono essere *sottoposti*, e il termine entro il quale le domande debbono essere fatte pervenire alla competente Commissione.

Mi lusingo che così tutti i benemeriti veterani possano facilmente venire a cognizione delle pratiche occorrenti per il conseguimento dell'assegno.

Intanto, nell'inviarle alcune copie dell'opuscolo su ricordato, mi confermo con la maggiore osservanza

Suo dev.mo: *Tedesco*».

Con una successiva lettera, il Ministro del Tesoro ha pure assicurato il senatore Cadolini che il lavoro per l'aumento degli assegni trovasi a buon punto, e che tutto procede con la massima alacrità.

* *

Ripetiamo gli art. 2 e 4 del regolamento alla legge assegni e veterani, perchè di massima importanza:

Art. 2. *Gli aspiranti* all'assegno dovranno rivolgere domanda alla Commissione permanente, su carta da bollo da lire 1.

Tale domanda dovrà indicare il comune nel quale il richiedente desidera riscuotere l'assegno ed essere corredata dai seguenti documenti:

1. atto di nascita;

2. foglio di congedo o stato di servizio rilasciato dall'archivio di Stato, per provare la campagna alla quale l'aspirante prese parte.

In via di eccezione, e nei casi di riconosciuta impossibilità a produrre l'uno o l'altro dei documenti suddetti, potrà la Commissione ammettere altre prove che dimostrino in modo *certo* la partecipazione del ricorrente alle campagne di guerra;

3. certificato di cittadinanza italiana;

4. certificato penale di data non anteriore di tre mesi dalla domanda;

5. certificato da rilasciarsi dal sindaco del *comune* di residenza, vistato dal prefetto della provincia o dal sottoprefetto del circondario, da cui risulti se e di quali emolumenti il richiedente sia provvisto a carico del bilancio dello Stato o di altre pubbliche *Amministrazioni*;

6. certificato dell'agenzia delle imposte dirette e del catasto, da cui risulti se e di quale reddito goda il richiedente.

Coloro che si *trovano* provvisti di uno degli *emolumenti* di cui al n. 5 dovranno presentare anche il titolo comprovante l'emolumento stesso.

Art. 4. Il termine per la presentazione della domanda alla Commissione, è perentoriamente *fissato* al 30 giugno 1912.

Esso però s'intenderà indefinitamente prorogato per quei veterani che successivamente alla suddetta data proveranno di essere venuti a trovarsi nelle condizioni economiche stabilite nell'articolo 4 della legge.

In tal caso l'assegno decorrerà dal giorno della produzione della domanda.

Da Cividale

Sagra a Carrara

Domenica e lunedì prossimi, nella ricorrenza della sagra annuale della vicina Carrara, avranno luogo grandiosi festeggiamenti, a scopo di beneficenza.

Arresto di pescatori di frodo

La guardia campestre Luigi Pelessoni, alle 10 d'oggi sorprendeva nel Natisone, in località «sotto Castello di Purgessimo» mentre pescavano con dinamite, certi Castagnoviz di Purgessimo, Luigi Busolini di Madriolo e certo Margutti pure di Purgessimo. Furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Arresto

Questa mattina, dal maresciallo dei Carabinieri Musumeci Salvatore e del vice Brigadiere Barolo Guido fu arrestato sulla pubblica via certo Vincenzo Lorenzi di Sabino di anni 42 da Stazzene (Lucca), condannato da quel Tribunale ad anni due e mesi otto di reclusione per lesioni.

Da Gemona

Per la mostra bovina mandament.

che avrà luogo il 31 ottobre p. v. in Gemona, il Ministero ha concesso un sussidio di L. 670 più due medaglie di argento dorato, 4 di argento e 4 di bronzo; L. 300 ha assegnato la *Provincia*; L. 50 il comune di Artegna; L. 30 la Banca Pop. di Gemona.

La Cassa di Risparmio di Udine ha concesso inoltre due medaglie d'oro e 5 di argento; la Camera di Commercio di Udine 2 medaglie di argento e 2 di *bronzo*; la Banca di Gemona 2 medaglie.

Il programma e il regolamento della Mostra verranno pubblicati quanto prima.

Consiglio Comunale - Le nomine

Ieri s'è adunato *il nostro Consiglio Comunale per* la discussione del noto ordine del giorno. Erano presenti 10 Consiglieri;

La ratifica della deliberazione d'urgenza 22 giugno 1911 del signor commissario Prefettizio relativa al saldo del *conto* corrente di L. 25,000, viene approvata ad unanimità. Anche vengono approvati in seconda lettura il contributo per l'inaugurazione del mercato bovino ed il contributo per la sesta gara generale di Tiro a Segno.

Assessori *effettivi* risultano eletti, Venurini Gio. Batta con voti 11; Elia Francesco con 11 e Fantoni avv. Luciano con 10.

Revisori dei conti per gli esercizi 1908 - 1909 - 1910. Risultano eletti: per l'esercizio 1908: Zozzoli cav. ing. G. Batta., Iseppi geom G. Batta e Venturini Nicolò; per l'esercizio 1909: Piemonte avv. Leonardo, Iseppi geom. G. Batta ed Elia Francesco, per l'esercizio 1910; Piemonte avv. Leonardo, Iseppi *geom.* G. Batta ed Elia Francesco.

La domanda Forgiarini G. Batta per affittanza della bottega affittata ad Elia Tomaso viene passata all'ordine del giorno. La domanda Chechetti Gaetano per affittanza ad uso scuderia di uno dei *magazzini* sottostanti alla Piazza del Ferro, dopo breve discussione viene respinta per ragioni d'igiene.

Da Pordenone

Seduta di Giunta
L'assegnazione dei referati

Ecco come nella seduta di giunta di ieri sera sono stati distribuiti i referati:

Sindaco — guardie — pompieri — *manutenzione* stradale — direzione generale degli affari.

Avv. dott. Civran — istruzione — luce elettrica.

Avv. Verol — beneficenza — igiene

Avv. Tomasella. — *alloggi militari* — posteggi.

Avv. Toffolon — finanze.

Ass. supplente Gaspardo — sorveglianza frazioni.

Ass. supplente Tren — stato civile.

Vecchio satiro

Il fatto è accaduto a *Prata* nell'osteria di Moretti Valentino verso le 13 di ieri.

Certo Casetta Giovanni fu Angelo di anni 61 era entrato nel detto esercizio per pranzare. Rifocillatosi alquanto attaccò discorso con la bambina Bortolin Maria d'anni 8 alla quale regalò anche un soldo di confetti.

La bambina presta servizio nell'esercizio.

Approfittando dell'assenza dell'ostessa Adolfina Mazenaur moglie del Moretti, che trovavasi in un locale vicino a risciacquare delle stoviglie, attrasse a sè la bambina e la baciò, commettendo su di lei atti turpi.

Il fatto venne denunciato dai genitori della bambina ai carabinieri di Pordenone, i quali recatisi sul posto per quante indagini facessero non riuscirono a scovare il vecchio Casetta.

La consegna della medaglia d'oro a Cattaneo

Come già era stato annunciato ieri sera il consiglio dell'Unione ciclistica consegnò la medaglia d'oro al co. dott. G. Cattaneo decretatagli dall'assemblea dei soci.

Per l'occasione seguì una lieta riunione od una bicchierata durante la quale furono pronunciati molti e cordialissimi brindisi.

Da Martignacco

Un caso mortale d'insolazione

E' *seguito in queste* campagne un caso d'insolazione che ebbe ieri il suo epilogo a S. Margherita con la morte del colpito.

Un ragazzo quindicenne, certo Puppo sabato venne colpito *d'insolazione* mentre lavorava in campagna. Dopo quattro giorni di sofferenze ieri mattina spirava.

Da Palmanova

La mostra bovina e di orticoltura

Nella sala del consiglio del comune si è adunato il Comitato della mostra bovina, presenti i signori Morelli De Rossi agr. Giuseppe, dott. Buri, dott. Zandonà, Franchi cav. dott. Alessandro, Villorchi agr. Achille, Lorenzotti agr. Pietro Antonio, Cirio Adolfo, Morandoni Giovanni, Calligaris Sebastiano, Carlo Giuliani, Manin co. Orazio, Cirio Giacomo, *Ciani geom.* Leonardo.

Presiedette il *sig.* Morelli De Rossi il quale diede comunicazioni sui sussidi ultimamente stati versati da parte dei comuni e di enti agrari del distretto e della provincia. Nella stessa seduta la zona mandamentale venne *divisa in diversi* reparti ad ognuno dei quali è stata assegnata persona competente affinchè si occupi alla scelta degli animali da esporre. Si approvò il modulo per la scheda di iscrizione e si discusse circa la numerazione del bestiame che verrà fatta *mediante* cartello posto in fronte. Si è approvato il programma finanziario della mostra; vennero nominati 4 giurati per l'aggiudicazione dei premi agli espositori

Si è deliberato infine di accordare tre medaglie *da assegnarsi* ai fotografi professionisti o dilettanti che fissino separatamente almeno tre bovini premiati alla mostra e designati dal comitato stesso. Tutti i concorrenti dovranno assoggettarsi a fotografare l'animale in uguali condizioni. Al comitato ordinatore poi dovrà restare una copia di ogni fotografia d'animale che abbia posato.

Anche il comitato ordinatore di questa mostra tenne seduta nella sede del *circolo agrario* per trattare su importante ordine del giorno.

Riesci eletto presidente il dott. cav. Alessandro Franchi ed a segretario il sig. Ernesto Folledore.

Si stabilì di tenere la mostra nei locali dell'asilo infantile il giorno 10, 11 settembre Il circolo agrario fissò tre medaglie d'argento sei di bronzo, più di pagare tutte le spese dovute detratte le L. 100, date come sussidio dalla associazione commercianti. Si approva quindi il seguente programma:

I. Sono *ammessi alla mostra* e potranno concorrere alla premiazione tutti i prodotti dell'agricoltura (cocomeri, barbabietole, carote' cavoli d'ogni genere, cetrioli, fagiuoli, lattughe, *indivia* patate, piselli, pomodoro, cicorie, sedano, zucche diverse, poponi, cipolle, ecc. ecc.) provenienti dai comuni del mandamento di Palmanova e contermini escluse le *località fuori provincia*.

II. A disposizione della giuria per le premiazioni, sono destinate oltre le eventuali medaglie che verranno concesse da *Sodalizi, diplomi* di merito e *diplomi* di menzioni onor voli.

Fuori concorso saranno ammessi alla mostra anche i prodotti della frutticoltura (*uve da tavola, frutta fresche ecc.*) e della floricoltura e giardinaggio (piante ornamentali; piante coltivate in vaso, fiori recisi, ecc.)

Per questi prodotti la giuria potrà assegnare soli diplomi ma non medaglie nè menzioni onorevole.

Teatro Sociale

La presidenza del teatro Sociale sta per concludere con una impresa teatrale 8 rappresentazioni della «Bohème» nella prossima stagione d'ottobre.

Nel mese di settembre a Palmanova avremo una serie di festeggiamenti; al Sociale *agirà una distinta* compagnia drammatica che darà le ultime novità.

Giornata sportiva

Domenica 6 agosto avranno luogo delle corse podistiche di resistenza di chil 10 su pista, libere a tutti.

Premi in grandi medaglie di oro, argento, vermeil e bronzo.

Partenza alle ore 4.30. Tassa di iscrizione L. 1.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Vittorio Lepager e restano aperte *fino al momento della partenza*.

Seguirà una grande sfida lanciata al corridore podista Lepager da Mario Zannidis di Manzano.

Le corse avranno luogo con qualsiasi tempo.

Da Latisana

Un bravo giovane

Il giovane concittadino Francesco Ellero è stato recentemente licenziato dal Museo artistico industriale di Roma per le lezioni di plastica decorative a scuola di prospettiva pure la medaglia concessa dal Municipio di Roma *ai migliori* licenziati.

Congratulazioni ed auguri.

Da S. Giorgio Nogaro

Ferimento accidentale di un bagnante

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo dodicenne Egidio Saia, si recò a bagnarsi del Fiume. Spiccando un salto battè in un coccio di *bottiglia* tagliandosi la *rotula* del *ginocchio*.

Il nostro medico dott. Guioni chiamato, prestò al ferito le cure necessarie.

Il suicidio di un friulano ex ufficiale dell'esercito

ai Giardini di Milano

E' giunta da Milano notizia che a quei *Giardini* pubblici un individuo, seduto vicino al laghetto, si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra cadendo riverso al suolo. I guardiani accorsero sollevarono l'infelice che ormai non dava più segno di vita e lo trasportarono alla *G. M.* di Porta Venezia. Durante il tragitto spirava. Il dott. Garroni constatò il decesso; sopraggiunse il commissario di P. S. Patella che esperì nell'infermeria della Guardia Medica le indagini di legge. Da una lettera rinvenuta indosso al *suicida* e diretta all'autorità giudiziaria si seppe trattarsi di tal Teobaldo Ferri d'anni 41, friulano. Una seconda lettera trovata negli abiti del morto era indirizzata ad una donna abitante in via Eustachi, 38.

Vita avventurosa

Il suicidio odierno è la conclusione tragica di una vita sfortunata. Era il Ferri una di quelle esistenze che sembrano segnate dal destino. Nacque a S. Vito al *Tagliamento*, 41 anni or sono, da distinta famiglia: ebbe una giovinezza tranquilla una educazione conveniente; come il padre, morto recentemente, fu ufficiale dell'esercito. Aveva dinanzi a se una vita quieta e una carriera *sicura*, un avvenire di placide soddisfazioni, ma una inquietudine interna lo chiamava altrove, lo spingeva per altre vie, a mete diverse verso una esistenza di avventure e di emozioni. Fra un inquieto; la vita regolare della *caserma*, *l'impiego* sicuro le preoccupazioni della carriera, la piccola lotta accorta per la conquista di una brillante e pacifica posizione ufficiale, erano incompatibili con il suo temperamento d'uomo irregolare, indisciplinato, *senza uno scopo, desideroso* di *novità* e di *stranezze*. Lasciò le spalline e poichè i mezzi glielo consentivano viaggiò a lungo, visitando le principali città estere, apprendendo cose svariate, accentuando al contatto di *certi* ambienti e di *certe* persone la debolezza del suo spirito avventuroso e romantico.

Il Ferri capitò a Milano, in un momento specialissimo nel quale le inclinazioni sue dovevano trovare largo campo di applicazione. *In breve*, passando da un *ritrovo* all'altro, divenne popolare; si associò tutte le compagnie di artisti e di scrittori, si distinse per brio, per spensieratezza, per eccentricità fino a diventare una vera «macchietta». *Il Ferri*, a traverso le artiste, s'innamorò dell'arte. Il teatro dialettale milanese lo attirava... con le sue donne e con la sua gloriosa povertà. L'ex ufficiale divenne comico; s'arruolò Carnaghi e di Gaetano Sbodio che *trionfava* al Carcano e si dedicò all'arte con sincerità e passione. Crediamo dedicasse all'impresa del danaro suo. Benchè non milanese, per la grande abitudine al parlare ambrosiano, contratta nella lunga permanenza *nella nostra città*, il Ferri divenne in breve artista esperto, elegante, pieno di naturalezza, di schietta comicità e di umorismo comunicativo; sulle scene del Carcano si fece simpaticamente notare in una produzione che a quel tempo *furoreggiò* «El sogn de Milan», riescita rivista satirica dell'Esposizione di Milano del 1894. Continuò la sua attività artistica passando da una compagnia all'altra, mutando ruolo, diventando comproprietario di *compagnie, sempre...* con scarsa *fortuna*. Sulle scene... trovò moglie; andò sposo alla prima attrice giovane Hardi, tuttora in arte attualmente a Como con la compagnia Galli. Anche questa unione non doveva essere duratura; qualche anno fa infatti il Ferri si separava legalmente.

La carriera artistica doveva finire con il declinare del teatro milanese. Sono note le vicende di questo tramonto melanconico; dopo la *morte* di *Carnaghi*, dopo il ritiro forzato dello Sbodio, le produzioni dialettali scomparvero, nessuno nuovo artista scorse a sostituire degnamente i due indimenticabile capocomici, il teatro milanese agonizzò, la bella tradizione *si rifugiò intera*, spegnendosi, nell'incomparibile arte personale di Edoardo Ferravilla. Il Ferri lasciò il palcoscenico, con il cuore gonfio di amarezza, con la testa stanca e con le tasche vuote. Si costituirono *altre compagnie*, del Galli, del Grossi, dei Parenti, ma il Ferri non vi prese parte.

Dall'arte al cinematografo

Teobaldo Ferri, ex ufficiale, ex artista, diviso dalla moglie, si trovò *già* fiaccato dai colpi avversi del destino, a lottare per le necessità prime dell'esistenza, nel momento in cui in Milano cominciava a svilupparsi l'industria cinematografica. Non aveva capitali, ma aveva iniziativa, aveva ingegno e una certa conoscenza dei gusti del pubblico. Presentò dei progetti e si accontentò di mettersi al servizio della speculazione altrui accettando la *direzione di qualche* salone cinematografico Ideò e compose delle scene cinematografiche di grande effetto, come «Il povero fornaretto di Venezia», ma sempre con guadagni scarsi.

Era la fine. L'uomo si esauriva. Si spegneva lentamente in lui la capacità di lottare, di resistere alle avversità della vita. Cedeva. Sdrucciolava nei falsi piaceri della bettola; beveva per stordirsi e per dimenticare. L'alcool lo conquistava, avvelenandolo, con la sua bugiarda sensazione di riposo e di oblio. Nel disfacimento interiore, conservava una gaiezza apparente, un umorismo che non divertiva più. Sino a pochi mesi fa occupava il posto di direttore nei *Cinematografi Excelsior* in corso V Emanuele e Mondiale in Via Torino, di proprietà Bonomi, ma venne licenziato. Era stato a letto, qualche tempo, per una malattia dolorosa; ritornato trovò il suo posto occupato. *I principali* gli fecero per consolarlo, promesse di interessarsi della sua sorte e di procurargli qualche altro collocamento. Ma il Ferri comprese che la sua opera non era apprezzata e che si voleva sbarazzarsi di lui. Accetto, senza umiliarsi, il suo destino.

Licenziamento e miseria

Il Ferri, ridotto sul lastrico, vide senza eccessiva tristezza avanzarsi la più nera miseria, con le sue minaccie, con le sue privazioni. Conviveva in via Eustacchi, 38, *con una amante*, una bresciana separata dal marito, già cassiera in un cinematografo del centro, prossima a divenir madre Contribuiva alla calma tragica del suo spirito il pensiero di poter un giorno *troncar tutto* con un buon *colpo* di rivoltella. E scherzava su questa atroce risoluzione.

«Io finirò male — soleva dire — ma il giorno prima voglio bere e divertirmi. Non lascio beni, ma qualche *piccolo debito*. Mi *consolo* pensando che i maggiori danneggiati sono le osterie e i «bars», i quali dovranno rimpiangere in me... un forte consumatore. Il mio capo-comico, di Sbodio, incarnò una scena a soggetto, la Gaina, per la qual *cosa* venne *nominato* cavaliere. Orbene, io che ho sempre la «gaina» in corpo avrò la mia croce... a Musocco».

Così rideva e faceva ridere colle ultime baldorie. Ma in *fondo* alla sua anima buona e leale vi era una piaga tormentosa. La miseria incalzava. La lotta non era possibile. Il Ferri capì che era giunta l'ora estrema del congedo. Ieri uscì per tempo da casa, salutò con affetto la sua compagna, girovagò nel quartiere di porta Venezia, visitò alcuni «bars», profuse gli ultimi soldi in bibite alcooliche e poi s'avviò al giardino, il luogo fiorito prescelto dall'antico artista per la dipartita. Il vinto prese così congedo dalla vita.

La notizia desterà profondo rammarico e un sincero dolore in tutti. La moglie, separata l'attrice Hardi, seppe ieri sera della fine dolorosa del Ferri e ne provò grande tristezza. I due si erano divisi senza rancore.

Da Maniago

Le vittime del ciclismo

Il ragazzo quindicenne Mario Conta transitando in bicicletta per via Colvera investì il bambino Vittorio Pipolo, *d'anni* 5, mandandolo a gambe all'ria.

Nella caduta il Pipolo, che era scalzo, rimase impigliato coll'alluce nell'ingranaggio.

Il dott. Sina medicò il piccolo *ferito* praticandogli diversi punti di sutura per salvare possibilmente il dito.

Da S. Vito al Tagliamento

Grosso sequestro di vino

Veniamo informati che a Savorgnano è stato sequestrato un deposito di vino di circa 300 ettolitri.

La fiera di S. Stefano non si farà

In conseguenza dell'ordinanza pontificia sulla soppressione delle feste, questo anno la festa di S. Stefano patrono della Diocesi non si farà che in chiesa.

Pel miglioramento degli orari

3 — Fu in *questi giorni* inoltrata istanza alla Camera di commercio di Udine, affinchè questa abbia ad interporsi presso l'amministrazione ferroviaria per ottenere un miglioramento sugli orari del tronco Portogruaro-S. Vito-Casarsa, per evitare così le perdite di tempo per le coincidenze a Casarza od a Portgruaro con le linee per Udine e Cervignano da una parte o Mestre e Treviso dall'altra.

La Camera di commercio ha *già* inoltrata la suddetta domanda con una favorevole accompagnatoria. Stante il grande vantaggio che ne potranno risentirne i passaggieri confidiamo che tale domanda sarà accolta senza alcun indugio.

LE AFFITTANZE COLLETTIVE

Henry Joly ha fatto all'Accademia delle scienze morali e politiche una enunciazione *su*: «*un tentativo di riforma rurale in Italia* — le affittanze collettive», che è stata riassunta dal «Journal des Economistes».

L'idea che ha servito di base all'innovazione delle affittanze collettive è quella di sopprimere, tra il *proprietario* di latifondi ed i coltivatori, l'intermediario fittavolo, che, oltre ad essere costoso, è anche impopolare. Con tale soppressione si mira a far rifluire la maggior parte dei benefizi di cui l'intermediario godeva, *ai lavoratori* propriamenti detti. Si erano accertati degli abusi a cui bisognava metter riparo, tanto più che il fittavolo diventava sempre più l'oggetto delle maledizioni dei contadini; ma era d'altra parte difficile far superare così dai proprietari come dai contadini le vecchie consuetudini; a questi infatti bisognava far comprendere i vantaggi di un contratto per il quale sarebbero padroni del loro lavoro, e ne godrebbero i benefici; a quelli che potevano avere delle garanzie sufficienti. Si è quindi cominciato dalle Opere Pie dimostrando loro i caratteri di beneficenza e di utilità sociale del nuovo regime, poichè mettendo all'asta l'affitto delle terre provocavano una concorrenza e *conseguenti* rialzi di affitto che, mentre contribuivano a rialzare di volta in volta il prezzo corrente delle affittanze a danno dei contadini, non arrecavano tuttavia alle stesse Opere Pie un beneficio apprezzabile. Invece mediante *i contratti* collettivi si costituiva una associazione cooperativa della quale ciascun socio accettava assieme a tutti gli altri una responsabilità illimitata per tutto quanto riguardava la parte passiva del contratto, ma non l'obbligo *imposto* a tutti di assicurarsi contro il rischio di morte, d'incendio ed anche di distruzione dei raccolti per causa di forza maggiore. Gli assicurati devono dare non soltanto il loro lavoro ed i raccolti *assicurati*, *come si è detto da gravi* perdite, ma anche come garanzia tutto ciò che apportassero di scorte, di bestie da lavoro e per di più un fondo di riserva formata da una anticipazione (20 lire in media) che ciascun associato poteva *ottenere dal credito rurale*. A capo di questa associazione cooperativa sta un Consiglio di persone probe che dà non solo consigli ma anche ordini; un direttore tecnico ed un contabile con uno stipendio fisso.

Tale programma ha potuto essere attuato in alcune provincie settentrionali in un numero abbastanza notevole di comuni. E dove predominano la piccola e la media proprietà le famiglie dei contadini *ottenendo una parte dell'affittanza* collettiva diventano padroni in casa loro, distribuendo il lavoro giornaliero secondo la loro convenienza e sicuri di essere soli a conseguire gli utili dei prodotti che avevano *ottenuti*: *dove invece i predominanti la grande proprietà col regime* quasi esclusivo del salariato e per conseguenza una popolazione ormai troppo famigliarizzata alle idee collettiviste, tutti dovevano mettere insieme lavoro e prodotti per *dividere poi il guadagno*. La *prima forma* però è quella che ha ottenuto più successo.

Questi nuovi concetti sembrano trovare speciale favore tra i cattolici, ma i socialisti hanno rivaleggiato con questi; ed una *cooperativa fondata ad hoc si incarica* di pagare l'affitto al proprietario e di pagare anche i coloni in base prima alle giornate di lavoro, senza garantirne il numero: lasciando libertà ai contadini di *occuparsi dove vogliono* quando manchi il bisogno di lavoro nella impresa: mentre se il lavoro abbondasse, la cooperativa impiega, ma con una speciale tariffa, le donne ed i ragazzi della famiglia. Ogni quindici *giorni ed anche ogni settimana*, si danno degli acconti, ed alla fine dell'anno si procede alla regolarizzazione definitiva dividendo gli utili *pro rata* delle giornate di lavoro; ciascuna cooperativa ha il suo consiglio ed il suo *direttore tecnico*, e tutte sono legate in una Federazione che, occorrendo, copre il disavanzo di questa o di quella.

Tali affittanze collettive sono riuscite, ed è a credere che questo *tipo* di associazioni non sparirà dal Regno ed anzi renderà notevoli servigi Tuttavia non devono essere dimenticate le difficoltà. Bisogna prima di tutto trovare dei proprietari che consentano a questo nuovo sistema di affittanza e per trovarli è necessario dar loro le dovute garanzie e poi bisogna aver sotto mano delle persone che vivano in buon accordo tra loro e tutti insieme col direttore tecnico e col comitato di direzione. *Fin qui le organizzazioni* rispettive dei gruppi socialisti e dei gruppi prevalentemente cattolici hanno potuto ottenere disciplina sufficiente a mettere in disparte ogni passione o di mettersi a servizio della causa Ma è *da chiedersi se* tutto ciò rappresenti soltanto una soluzione di più da offrire

a coloro che si mettono e si mantengono meglio degli altri nelle volute condizioni?

Questo sistema cooperativo riuscirà a sopprimere quello delle assistenze individuali quale è praticato ora, ovvero metterà questi in guardia contro i nuovi sistemi e li costringerà a non giustificati tanti sospetti e tantiattacchi? Ne la diversità delle condizioni sociali e politiche, nè la diversità del suolo e della coltura ne le crisi impreveduto della vita economica permetteranno la soppressione universale e definitiva di un metodo secolare e sperimentato.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola col pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Cronaca di Udine

Un aeroplano militare da Aviano a Udine

Due ufficiali aviatori compiono il "raid,,

Un'intervista col tenente De Rada

I cittadini mattinieri, quelli che o per necessità di vita o per poetico amore verso l'albe rosee e l'aurore scintillanti hanno la bella abitudine di alzarsi presto, ebbero stamane una gradita sorpresa.

Dalla parte est della città, sovra la linea ferroviaria Udine-Treviso veniva in direzione di Udine un aeroplano che filava ad una velocità straordinaria.

Nella placida quiete mattinale, il rombo possente del motore, i cui battiti parevano palpiti vibranti e via via fuggenti per il cielo vario, richiamava i nasi dei passanti per la via, in su, a godere del bellissimo spettacolo.

L'areoplano, un biplano Farman con motore Gnôme 50 HP a sette cilindri, passò così sopra il castello che parve un momento fremere alla comparsa dell'uomo volante e si dirizzò preciso verso la Piazza d'armi dove atterrò felicemente.

Erano le 5 preciso.

Chi sono gli aviatori

Tosto la fantasia più sbrigliata si eccitò alla comparsa inaspettata per le vergini vie del nostro cielo di aviatori.

— Chi sarà? — Si domandavano tutti ed alla domanda pervenivano varie risposte.

— Che sia Manissero, venuto a farci una visita da Trieste?

— O Cavalieri a mantenere la sua antica promessa?

— O qualche aviatore di Pordenone?

E nessuno, o pochissimi, pensavano che su quel fragile e pur tenace e rigido e balzante apparecchio fossero venuti a noi due ufficiali aviatori della Scuola di Aviano: il pilota tenente De Rada ed il comandante la Scuola colonnello Cordero di Montezemolo.

Come l'apparecchio fu fermo, i due aviatori ne scesero e coll'aiuto dei soldati di picchetto alla polveriera, trasportarono a ridosso di questa l'apparecchio.

Cominciò allora una processione lunga infinita di curiosi che volevano andar a vedere l'apparecchio da vicino, ad osservarne il groviglio intricato di fili, il motore rilucente, l'elica elegante, la forma strana di grande uccellaccio dal becco adunco che a prima vista presenta il Farman.

Fu subito disposto perchè i soldati trattenessero a posto la folla la quale voleva troppo farsi vicino al biplano per meglio vedere.

Poco dopo giunse pure sul posto un automobile militare con sopra alcuni ufficiali della Scuola d'Aviazione militare di Aviano.

Parlando col ten. De Rada

Ci siamo recati noi pure per tempo alla Piazza d'Armi stamane.

Presso all'apparecchio stava con alcuni ufficiali il ten. De Rada.

Ci avvicinammo presentandoci, per giornalisti.

L'aviatore, una figura simpaticissima, ci accolse con squisita cortesia.

— Avevano da molto tempo, vero, preparato questo viaggio?

— L'abbiamo deciso stamane, d'improvviso. Noe sapevamo dove andare ed un collega espresse l'idea di venire a Udine.

Non era un'idea nuova, certo; poteva lusingare ed io vi aderii senz'altro.

— A che ora sono partiti?

— Alle cinque precise!

— Quanto tempo ha messo a venire fino a Udine?

— Un'ora circa. Il mio apparecchio fa circa 70 km l'ora.

— Con lei c'era però un passeggero?

— Sì: il colonello Cordero di Montezemolo, comandante della Scuola.

— Scusi se siamo indiscreti: questo Farman è lo stesso col quale lui cadde il giorno del *raid* Aviano-Venezia?

— Questo è nuovo: e siamo venuti ad Udine per provario prima di andare alle manovre.

La partenza a stasera?

Si dice, ma non è certo, che il tenente De Rada ripartirà stasera alla volta di Aviano.

Ad ogni modo tale partenza si effettuerà indubbiamente domattina.

Per le prossime feste di Agosto e Settembre

Si è compiuto durante la giornata di ieri il recapito delle circolari che il Comitato dei festeggiamenti di Agosto e Settembre ha diramato ai commercianti ed agli esercenti cittadini per richiedere il loro contributo finanziario.

Il Comitato continua a radunarsi tutte le sere e prepara il programma definitivo della stagione che sarà fissato e reso pubblico fra qualche giorno.

Al punto in cui sono i lavori di organizzazione si può dare come assicurato un buono spettacolo di aviazione da darsi nei giorni 20 e 21 del mese in corso, con tre aviatori tra i quali Romolo Manissero che di questi giorni vola magnificamente a Trieste e riempie di se le cronache aviatorie di quella città.

Lo spettacolo di aviazione sarà preceduto, come già venne annunciato, da una corsa ciclistica per 2 uomini e per donne e da una tombola che seguiranno sulla pista di Piazza Umberto primo ove si è dato mano ad erigere le stecconate e le tribune ed a preparare il terreno.

In giardino e sul piazzale del Castello nei giorni e nelle notti in cui si daranno trattenimenti saranno aperti dei chioschi per la concessione dei quali gli interessati sono pregati di rivolgersi al Comitato.

Si sta elaborando il regolamento che disciplinerà il concorso di bellezza fra i bambini ed è in via di preparazione il gimkana automobilistico, il quale, con lo spettacolo di aviazione e col concorso di bellezza infantile formerà la parte nuova più originale e più suggestiva del programma delle feste di S. Lorenzo.

Oggi verrà a Udine l'aviatore Manissero per una visita al campo sul quale si darà lo spettacolo di aviazione.

Il prof. Gellio Cassi

Veniamo a sapere che l'egregio amico nostro prof. Gellio Cassi, insegnante di storia alle nostre Scuole tecniche, è brillantemente riuscito fra i trenta vincitori del Concorso di storia e geografia per RR. Licei ed Istituti tecnici.

Al valoroso ed intelligente amico, cui si apre ora davanti una magnifica carriera quale ben l'ingegno suo merita, facciamo i più vivi auguri per l'avvenire.

R. SCUOLA D'ARTI E MESTIERI

La apposita Commissione incaricata di organizzare la gita premio Roma e Torino promossa a scopo d'istruzione composta dai Sigg. Prof. Rag E. Carletti in sostituzione del Presidente della Scuola, dei sigg. ing. Cudegnello, avv. E. Driussi coll' Archit. Prof. A. Measso, segretario nella seduta del giorno Lo Agosto ha prese le seguenti deliberazioni:

Ha approvata la proposta del Consiglio degli insegnanti la lista degli allievi della scuola serale che si sono distinti per merito assoluto, durante l'anno scolastico 1910-11:

Ha proceduto al sorteggio di un numero proporzionato, di allievi della scuola senza demerito:

Ha proceduto al sorteggio di allievi che si sono licenziati, con meriti distinti nell'ultimio triennio.

Prospetto degli allievi del Corso serale da inviarsi all'Esposizione di Torino.

Corso I A): Adami Giovanni di Ottavio — B): Tam Giuseppe di Lorenzo.

Corso II: Di Lenna Brenno di Gio Batta — Del Fabbro Pietro di Ireneo — Modotti Giovanni fu Carlo — Padoan Giacomo fu Giuseppe.

Corso III Ind te Chiarandini Giuseppe di Antonio — Leita Secondo di Pietro — Piccottini Simeone fu Leonardo — Facchini Gioacchino di Vittore — Mainardis Domenico di Giovanni — Boschion Enrico di Giovanni.

Corso IV Ind. te Tosolini Enrico di Tomaso — Floreanini Mario di G Batta — Domiuutto Giuseppe di Amadio — Foi Onorio di Giovanni — Rizzi Vittorio di Valentino.

Prospetto degli allievi licenziati nel triennio 1907-910 del Corso Indust le licenziati nel triennio 1907-1910 del Corso Indust.le e favoriti dal sorteggio: Badini Davide di Antonio — Marzano Onofrio di Francesco — Brida Sebastiano di Eusebio — Piazzoga Luigi di Vittorio — Chittaro Zelindo di Francesco — Gaudini Americo di Luigi — Paludetti Ruggero di Graziadio — Del Lotto Eliseo di Carlo.

Prospetto degli allievi del Corso serale da inviarsi all'Esposizione di Roma.

Corso III Decor.vo: Vidale Francesco di G. Batta — Iacob Valentino di Giacomo — Vianello Elio di Giuseppe Corso IV Decor vo Morassutti Paolo di Giovanni — Buese Egidio di Valentino — Adami Gino di Pietro.

Prospetto degli allievi licenziati nel triennio 1907-1910 del Corso decorativo e favoriti nel sorteggio: Martinis Zelindo di Sante — Valentinis Antonio di Luigi — Favero Franco di Domenico.

Tre milioni di cartoline commemorative

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale viene autorizzata l'emissione di tre milioni di cartoline postali per corrispondenza da 5 centesimi commemorative del cinquantenario della proclamazione del regno di Italia. Esse portano nel «recto» le stesse incisioni di quelle attuali da 5 centesimi e nel verso hanno riprodotti i medesimi soggetti allegorici come nelle cartoline commemorative da 10 centesimi. Il prezzo di vendita sarà aumentato di 5 centesimi a favore dei comitati esecutivi delle feste di Roma e di Torino.

Cose della Pubblica Istruzione

Il «Giornale d'Italia» dice che è imminente la firma del decreto che abolisce la facoltà ai giovani di liceo di optare in secondo corso fra lo studio del greco e quello della matematica. Non consta però al «Giornale d'Italia» se questo provvedimento ricondurrà semplicemente all'antico oppure, almeno per quanto riguarda qualche parte del programma, si faranno quelle modificazioni che l'esperienza ha consigliato.

Echi d'un investimento fuori Porta Gemona

La morte di «Bepo mat»

E' morto ieri all'ospedale quel Giovanni Battista Masutti che come dicemmo giorni addietro venne investito fuori Porta Gemona dalla automobile dell'Arcivescovo.

NEOBIOGENO!?

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

Festa notturna a Venezia

Tra gli spettacoli e i festeggiamenti, banditi da Venezia per la stagione, quello della «Fantastica Festa Notturna in Canalazzo»; che avrà luogo sabato sera 5 corr. dalle ore 10 p. alle 12 consente, con magnificenza speciale alla seduzione dell'incantevole Città.

La illuminazione dei monumentali palazzi del gran Canale, dei Treghetti, Rive, Ponti; il corso e concorso dei natanti illuminati, costituiscono un programma di eccezionale attrazione, anche perchè alla sua attuazione, concorre il fervore della popolazione.

La importanza della festa è assicurata da quella delle premiazioni cospicue, assegnate alle migliori illuminazioni dei palazzi, nonchè alla ornamentazione e illuminazione delle barche.

Alla bella iniziativa di Venezia non può mancare il concorso dei forestieri sensibili al fascino d'uno spettacolo pari a quello ordinato con la «Fantastica Festa Notturna in Canalazzo».

La Festa principierà alle ore 10 pom., anche per comodità di coloro che giungono a Venezia con gli ultimi treni.

Ricordiamo che i biglietti di andata e ritorno, da ogni provenienza per Venezia, hanno la validità di cinque giorni da quello dell'acquisto del biglietto.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina oggi, 4 agosto, in Piazza Vitt. Eman dalle ore **20.30** alle **22**.

Tempo di marcia	M. Mascagni
Danza fantastica	Gensa
Duetto e finale IV «Aida»	Verdi
Preludio, quartetto, finale IV «Rigoletto»	Verdi
Ouverture «Muta di Portici»	Auber
Valzer «Vita Palermitana»	Gruz. Waltee

Offerte per onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Peer Domenico: fam. Bischoff lire 5; di Nimis Giulietta: fam. Malgnani 20; di Antonietta Tracanelli Piccinini: Conti Maria 1, Vendramini Giulio 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Totonietta Tracanelli Piccinini: fam. Passero Francescatto 1, Ida Adele Passero 1, Vittoria Bianchi 2, Ida Bianchi 5, Bortoluzzi Luigi 1, Missoni Silvio di Codroipo 5; di Giulietta Nimis: Italico Piva 2, Alessandro Briais 1. Nel compleanno della morte di Margherita Lazzari: prof. Ant. Silvestri 3.

I nipoti Piccinini, residenti a Wiesdorf (Germania) per onorare la memoria della loro cara nonna Antonietta Piccinini offrono lire 20.

D'oltre confine

Ingiustificate misure dell'Austria ai danni dell'Italia

La *Zeit* di Vienna reca che il ministero della guerra ha deciso di rifiutare agli ufficiali il permesso di recarsi in Italia durante il periodo delle vacanze, causa il pericolo del colera.

Il giornale dice che questa disposizione colpisce specialmente quei numerosi ufficiali che, d'estate e per la maggior parte sussidiati dall'amministrazione militare, si recavano a studiare i campi di battaglia dell'alta Italia.

Per un porto militare austriaco a Brioni

La *Mittags Zeitung* di Vienna reca: Le trattative fra l'ammiraglio e i proprietari dell'isola Brioni presso Pola non sono finora approdate allo sperato risultato perchè i proprietari chiedono per l'isola 27 milioni di corone, prezzo che l'ammiragliato della marina trova troppo elevato.

D'altro canto la flotta austriaca ha bisogno di quell'isola per ormeggiarvi le *dreadnougt*, perchè il mare di Pola è troppo poco profondo.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Stoffa pesante

Sabot Luigi fu Giuseppe d'anni 30 fu condannato dal tribunale di Udine ad un anno di reclusione e L. 120 di multa per appropriazione di sei metri di stoffa in danno di don Antonio Del Savio.

In sua contumacia la Corte riduce la pena a mesi dieci e gli accorda il condono di tre mesi.

Esami di concorso

Con recente decreto del Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, on. Giolitti, gli esami scritti pel conseguimento della patente di segretario comunale sono stati fissati pei giorni 27 28 e 29 novembre venturo, presso tutte le Prefetture del Regno.

— Con altro recente decreto del Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, on. Giolitti è stato indetto un esame di concorso per merito distinto a 14 posti di commissario di terza classe nella amministrazione della pubblica sicurezza. Sono ammessi al concorso i vice commissari e delegati di pubblica sicurezza che alla data di pubblicazione del decreto abbiano compiuto 8 anni di effettivo servizio nell'amministrazione della pubblica sicurezza. Questo termine è ridotto di due anni per i funzionari forniti di laurea. Le prove scritte avranno luogo nel mese di febbraio del 1912, in giorni da destinarsi con apposito decreto.

Concorsi nella marina

E' aperto un concorso a sei posti di segretario di 4.a classe, carriera amministrativa nel personale dell'amministrazione centrale. Due sei posti sono riservati agli ufficiali appartenenti al corpo militare della Regia Marina, i quali contino almeno 5 anni di servizio di ufficiale e non abbiano oltrepassato l'età di 30 anni dal 13 luglio 1910. Gli altri quattro posti sono riservati ai giovani borghesi che abbiano i diplomi di laurea in giurisprudenza rilasciati dalle università dello Stato o diplomi delle scuole di Scienze sociali di Firenze. Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 10 ottobre p. v. Gli esami cominceranno il 31 ottobre.

Concorsi

— Con decreto 21 luglio p. p. il Ministero delle Finanze ha indetto un concorso per esame, N. 70 posti di volontario nella Amministrazione governativa del dazio di consumo di Napoli e Roma.

Le domande di ammissione al concorso debitamente documentate in carta da bollo da L. 1.00 dovranno essere presentate non più tardi del 15 settembre 1911 alla Intendenza di Finanza della Provincia nella quale gli aspiranti risiedono.

Per le altre informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi al Gabinetto di questa Intendenza nelle ore di ufficio.

— E' aperto pure un altro concorso per l'ammissione di 100 alunni nella carriera di delegato di pubblica sicurezza.

Le domande di ammissione devono essere scritte dei concorrenti e presentate non più tardi del 31 ottobre 1911 alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

— E' aperto un concorso per l'ammissione di 30 alunni nella carriera di vice commissario di pubblica sicurezza. Le domande di ammissione agli esami, corredate dei documenti di rito, debbono essere scritte dei concorrenti e presentate non più tardi del 15 dicembre p. v. alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono. Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1912. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

— E' aperto un concorso privato per titoli fra ingegneri laureati già addestrati nei singoli lavori specialmente marittimi per essere assunti in servizio temporaneo, per il triennio 1911-1914, presso le direzioni, ed Uffici del Genio Militare per la R. Marina, con retribuzione annua di lire 3000 pagabili a quote mensili maturate, dedottane la ritenuta per imposta di ricchezza mobile. Le domande di ammissione corredate dei necessari documenti dovranno essere inviate al Ministero della Marina o ai vari Comandi in Capo non più tardi del 20 corr.

Borse di studio

Il Ministero della Istruzione Pubblica ha disposto che anche pel biennio 1911-1912 1912-1913 vengano conferite tre borse di studio annuali da L. 1000 ciascuna ai giovani allievi del R. Istituto di Belle Arti di Venezia iscritti nell'ultimo anno dei corsi speciali di architettura, scultura, disegno di figura ornato e vedute di paese e di mare o che non abbiano compiuto da più di due anni i detti corsi, e così pure a quelli iscritti nel Corso libero di pittura, purchè non abbiano compiuto più di due anni in quella di disegno di figura.

Il concorso fino da oggi aperto si chiuderà colle ore 4 pom. del giorno 21 agosto, le istanze in bollo da L. 0.60 dovranno essere presentate alla segreteria dell'Istituto nel giorno indicato e debitamente documentate.

Gli aspiranti dovranno provare di essere in ristrette condizioni economiche, e di avere serbato come alunni buona condotta. Per maggiori spiegazioni potranno rivolgersi alla Segreteria sopra indicata.

Le idee vaste e moderne del ministro Nitti

La «Tribuna» dice che l'on. Nitti dopo breve riposo ha ripreso i suoi studi per il riordinamento del ministero di agricoltura. Le finalità che si propone di raggiungere l'on. Nitti come egli ha recentemente dichiarato non si restringono a una riforma del l'organismo tecnico o burocratico propriamente detto, ma assurgono a una concezione assai più vasta e moderna. Proposito del ministro è quello di organizzare i varii servizi del Ministero d'agricoltura in guisa che essi possano interpretare e seguire i bisogni reali della vita agricola, industriale e commerciale del paese e che da tale vita essi non si appartino ma traggano ragione della loro evoluzione, con i contatti verso l'azione del ministro e lo spirito di iniziativa dei singoli cittadini.

Una parte larghissima degli studi del ministro si rivolge alla traduzione in atti del problema circa il rivestimento dei monti, per la sistemazione della ricchezza idraulica della nazione. E' questa soluzione che il ministro Nitti sta studiando e concretando sotto i vari aspetti tecnico, giuridico ed economico, confidando di poter dare abbastanza rapidamente vita effettiva all'azienda del demanio forestale.

Preziosi oggetti d'arte ricuperati

L'arresto del frate colpevole

Appena il brigadiere dei carabinieri di Castelvecchio Subequo, in provincia di Aquila, ha avvisato le autorità del furto di alcuni oggetti d'arte, si è recato da Sulmona sul posto l'ispettore dei monumenti e scavi prof. Pietro Piccirilli. Questi ha verificato essere stata rubata una statua di legno del secolo XV, gli avanzi di un ciborio del secolo XVI, i battenti di una porta del secolo XVIII ed ha subito informata la Direzione generale delle Belle Arti.

Con sollecitudine quegli oggetti, sottratti alla chiesa di S. Francesco sono stati raggiunti e sequestrati alla stazione di Molina Alterno, e trasferiti in deposito alla Pretura di Castelvecchio Subequo. E' stato inoltre arrestato l'autore del furto, un frate cui la chiesa era affidata in custodia.

Come la Croce d'Atri, i predetti oggetti erano indirizzati a Napoli. La Direzione generale delle Belle Arti è ora sulla pista di altri ladri.

Un'interpellanza Marangoni

L'on. Marangoni ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza: Io sottoscritto interpello l'on. Ministro degli affari esteri per sapere come abbia finora tutelato e come intenda tutelare ora, di fronte al danno evidentissimo, gli interessi degli artisti italiani, i quali, dopo aver inviato le loro opere nel luglio del 1910 alla mostra internazionale di Santiago nel Cilè, dietro invito speciale di quel governo, non sono tutt'ora riusciti ad averle di ritorno.

L'on. Luzzatti pronuncia un discorso a Berna

Ha avuto luogo un banchetto per la apertura del congresso tenuto dalla sezione di economia e di storia della commissione internazionale della fondazione Carnegie. Sono stati pronunciati diversi discorsi uno dei quali dall'on. Luzzatti entusiasticamente applaudito. La prima riunione del congresso ha avuto luogo oggi.

Le entrate doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella terza decade del mese di luglio sono aumentate a lire 8.100 000 con una differenza in meno sull'eguale periodo precedente di lire 300.000. Le entrate in tutto il mese di luglio sono state di lire 27 800 000 con una differenza in più di lire 1.200.000.

Quadri del Segantini acquistati dalla Svizzera

Il Consiglio federale svizzero ha deciso di acquistare i tre quadri *La nascita*, la *Vita* e la *Morte* del Segantini, pel prezzo di franchi 475 mila.

APPENDICE DEL «PAESE» 81

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

mani allacciate dietro la schiena, il viso pallido inteso sul mare e improntato a una serenità insolita quando fu accostato dal duca d'Ymery.

Il giovine ospite di sir Francis Russell vestiva la marsina e aveva i guanti bianchi; in testa, un cappello a cilindro lucido tanto da dare le vertigini; un insieme correttissimo e severo che avrebbe fatto ottima figura in un fascicolo di moda inglese illustrato o ad una festa ufficiale, ma che stonava orribilmente nella bianca cornice dell'*Albatros* tra l'odore di catrame e quello dell'acqua salsa, sullo sfondo del mare verde corso da lievi creste spumeggianti e punteggiato da miriadi di scintille d'oro.

Severo Melton pur comprendendo immediatamente la ragione di quella toeletta non potè nascondere un primo rapidissimo moto di sorpresa che il duca indovinò subito perchè gli disse:

— Devo ottenere un'udienza da sir Francis: credete, dottore, che le condizioni di salute sue e della duchessina mi permettano di chiedergli mezz'ora di colloquio?

— Il duca sta benissimo, oggi, e miss Isa può considerarsi guarita. Questo è il responso del medico.

— Capisco: rimane la volontà di sir Francis.

— Appunto.

— Speriamo non mi sia ostile.

— Perchè dovrebbe esserlo? — interrogò Severo.

E il duca d'Ymery comprese subito di essersi lasciato sfuggire una frase che scopriva troppo le sue impressioni e i suoi apprezzamenti intorno a quel suo bizzarro anfitrione.

— Infatti — disse appena.

Ringraziò il dottore, lo salutò curvando appena il capo e scomparve.

Severo Melton scese quasi subito dietro lui: attraversò il corridoio, entrò nella stanza di lui mentre Raoul d'Ymery che intendeva fare le cose per bene, offriva al cameriere particolare del duca una sua stilizzatissima carta da visita, dove nome, corona e stemma erano sostituiti da una sola dicitura staccantesi in largo corsivo inglese sul bianco puro del bristol: *Il duca d'Ymery.*

Sotto la scritta pomposa il giovane ambasciatore aveva tracciato una breve frase che chiedeva a sir Francis l'onore di un colloquio.

Il cameriere portò il biglietto mentre Raoul aspettava nella piccola anticamera dove Harry Orane stava seduto, o meglio sdraiato in una poltrona, colle gambe incrociate, la sigaretta in bocca, lo sguardo fissante il soffitto e in tutta la persona un'aria di sprezzo e di indifferenza assai lontana e assai diversa dalla solita umile ossequiosità che gli era abituale.

Se l'amico del visconte di Beauclerc avesse posto mente a quel bizzarro segretario, non gli sarebbe sfuggita la espressione apertamente canzonatoria del suo occhio e del suo sorriso. Ma egli era troppo preoccupato e della sua missione e dell'esito che avrebbe sortito per interessarsi dell'unico individuo che divideva con lui quel minuto d'aspettativa.

Mentre Orane lo fissava coll'aria di un uomo che si diverte un mondo, egli pensava già lievemente seccato che sir Francis Russell aveva l'abitudine d'imporre delle anticamere troppo lunghe, delle anticamere che ad pari suo non avrebbe potuto tollerare.

Ma appena fu introdotto presso sir Francis comprese il perchè di quel lungo indugio. Il re dei rubini si alzava evidentemente in quell'istante, anzi, aveva certo abbandonato il letto per ricevere perchè lo aspettava seduto in un angolo di un piccolo divano, ravvolto in un'ampia vestaglia di broccato rosso, chiusa alla cintura da un cordone d'oro e terminato da una piccola frangia di perline lucenti.

La toeletta del duca d'Ymery sorprese sicuramente il proprietario dell'*Albatros* perchè prima di rivolgergli la parola lo fissò con un lungo sguardo pieno d'interrogazione.

L'interrogazione rimase però senza risposta.

È messo quasi di buon umore da quello straordinario abbigliamento sir Francis si decise ad offrire una poltroncina al suo visitatore.

— Accomodatevi, duca.

— Grazie.

Un *grazie* asciutto, breve, che di ceva tutta una sorda irritazione.

E dire che quel zoticone veniva chiamato il *Duca* e trattato al pari d'un sovrano.

Raoul d'Ymery non riusciva a darsi pace d'esser ricevuto al pari d'un subalterno qualsiasi da quel minatore arricchito che Roberto sospirava per suocero e che egli non avrebbe neppur voluto come guardacaccia.

Ma aveva torto, stavolta, il fidanzato di Gabrielle.

L'accoglienza fattagli dal re dei rubini era la più alta forma di cordialità cui questi potesse giungere.

Per nessuno al mondo sir Francis si sarebbe alzato dal letto e l'avrebbe fatto per quel duca autentico il cui nome lo lusingava e la cui domanda, ora gli destava una curiosità che era già benevolenza.

Raoul se ne accorse a un tratto dal tono di voce con cui sir Francis gli rivolse la parola:

— A che debbo attribuire l'onore della vostra visita, signor duca?

E riconoliato da quell'accento che sentiva, in fondo, il rispetto, rispose:

— Grazie anzitutto di avermi rice-

La litigiosità in Italia

La diminuzione delle liti

Una diligente relazione presentata [dal] senatore Raffaele Perla alla com[mis]sione di Statistica e legislazione — [re]lazione ricca di notizie e densa di [con]siderazione — rileva cosa, della quale [vo]lentieri ci occupiamo con piacere, [va]le a dire la diminuzione assoluta e [pro]porzionale delle liti, verificatesi [nel]l'ultimo sessennio.

La diminuzione si è accentuata dal[l'a]lto in basso; scarso per le cause di [cas]sazione e di appello, più sensibile [per] le cause dei tribunali, diventò [mo]lto notevole per quelle di pretura [e f]ortissima per le cause promosse [inn]anzi agli uffici di conciliazione: di[sce]se, nel sessennio, dal 62,76 per o[gn]i 2000 abitanti al 36,30.

Nei riguardi geografici

Nei riguardi geografici la diminu[zio]ne si è accentuata dal Settentrione [al] Mezzogiorno e la Statistica registra, [in] rapporto alla popolazione, la dimi[nu]zione di un «quarto» nell'Italia [sett]entrionale dalla media di 39,444 [a] quella di 30,14; di oltre un terzo [nel]l'Italia Centrale (da 41,56 a 29,22 [e n]el mezzogiorno continentale (da [..]35 a 63,54) e di circa la metà [...].

Un raffronto colla Francia

Molto interessante è l'ultima parte [del]la relazione, nella quale l'egregio [sen]atore stabilisce un sommario raffronto [del] movimento della litigiosità in Italia [con] quello della Francia, la quale ha [ord]inamenti giudiziari molto affini o, [me]glio poco diversi dai nostri.

L'esame delle relative statistiche [con]duce a questa conclusione:

Il raffronto tra il numero degli af[fari] esauriti in Francia con giudici dei [giu]dici di pace e quelli degli affari por[tat]i in «Contenzione» dinanzi ai no[stri] giudici conciliatori tenuto conto [del]la competenza più estesa e dei giu[dic]i di pace e della maggiore popola[zio]ne in Francia dà a noi una preva[len]za molto notevole, di oltre 371.604 [pro]cedimenti annuali, ma se il con[fron]to si limita alle vertenze portate [dir]ettamente in conciliazione ed effetti[vam]ente conciliate i termini si invertono [a] danno alla Francia una differenza [an]nua in più di 374,720 affari conci[li]ati.

Ove poi il confronto si estenda al [com]plesso dei giudizi esauriti presso [tut]te le magistrature collegiali di me[dia] Italia, si ha una differenza media [in] più di 20116 affari per la Francia.

Si può quindi ritenere che se in [com]plesso rispetto a tutte le istanze [la] litigiosità risulta tuttora un poco [su]periore alla francese, la differenza [in] più è costituita sostanzialmente [dal]la maggiore quantità a cui ascen[do]no annualmente fra noi i piccoli [giu]dizi quali sono quelli che si svol[go]no innanzi ai giudici conciliatori [e] poichè i procedimenti per cassazione [men]tre fra noi l'opera pacificatrice [dei] giudici popolari e degli stessi [pre]tori non si svolge con quella ef[fica]cia e con quella fortuna con cui [si e]sercita in l'analoga missione conci[lia]trice dei giudici di pace.

Tale specialità di condizioni di fatto [e d]i ordinamento fanno apparire nelle [sta]tistiche giudiziarie più moderato di [que]llo che sia realtà il movimento [del]le liti in quello al confronto della [liti]giosità in Italia.

Ma se i risultati della nostra stati[sti]ca negli ultimi anni rilevano in [gen]erale un progresso non dubbio [ver]so la sicurezza della vita giuridica [del] nostro paese e verso il paci[fic]o svolgimento delle sue complesse [rel]azioni, ciò non importa che special[men]te in alcune regioni di litigiosità, [anc]he nei limiti in cui si è andata ri[duc]endo, non si mantenga tuttora in [un]a proporzione troppo elevata.

La media annuale

Ad ogni modo se nel paragone ge[ner]ale fra tutte le vertenze esaurite o [per] mezzo di conciliazioni con l'in er[ven]to del magistrato o con pronuncie [di] giudizi in ogni istanza, l'Italia in [via] assoluta presenta una media an[nu]ale di 178 627 procedimenti in più [in] rapporto alla popolazione una [pro]porzione di 33.48 vertenze in con[fron]to con la Francia in cui la pro[porzione] per 1000 abitanti è di solo 24 25 [pr]ocedimenti, la differenza risulta molto minore di quella che apparve nei decorsi anni dal raffronto eseguito in base a tutte le vertenze semplicemente iniziate con domanda giudiziale e non alle sole controversie vive. E se si considera che in Francia le attribuzioni delle giurisdizioni amministrative sono estese a notevoli specie di vertenze, le quali fra noi entrano invece nel contenzioso ordinario, e se inoltre si ha riguardo all'azione maggiore che ivi esercitano i «conseils proudhommes» al confronto dei nostri «probiviri» nel campo delle vertenze fra operai e industriali, la differenza si riduce in più stretti limiti.

Le vertenze riguardanti i rapporti di famiglia

D'altra parte l'aumento che si presenta in tutte le categorie di questioni e vertenze riguardanti lo stato delle persone e i rapporti di famiglia (questioni matrimoniali, di regime coniugale, di alimenti ecc.) potrebbero produrre un'impressione sfavorevole come sintomo di maggiore perturbamento o rilasciatezza nei sentimenti e nei vincoli della vita domestica, se non trovasse, almeno in parte, la sua più probabile spiegazione nella moltiplicazione stessa dei relativi rapporti in conseguenza dell'aumento della popolazione.

Le servitù prediali e i rapporti vicinali

Così all'aumento che si segnala nelle questioni di proprietà immobiliare non è certamente estraneo quello spirito litigioso, che specialmente si acuisce nelle questioni di servitù prediali e negli altri rapporti di vicinato, mentre anche nel campo contrattuale, ove invece si ha una diminuzione di liti, non si può escludere che ancora tanti giudizi se non sono dovuti alle semplici inadempienze degli obbligati, traggono motivo meno dall'incertezza delle leggi che dalle negligenze delle parti o dei loro autori e della imperizia dei loro consulenti e degli stessi notai pel difetto di precisione e di oculatezza nella formulazione dei patti e nella trattazione degli affari.

E sebbene la giurisprudenza nel dirimere dubbi di interpretazione e nell'assodare punti controversi di diritto, come fu già riconosciuto, non abbia mancato di spiegare la sua benefica influenza nella diminuzione delle liti, ciò non importa che essa abbia esercitato tutta quella efficace azione di cui potrebbe essere capace se i nostri ordini giudiziari avessero raggiunto la desiderata sistemazione segnatamente in rapporto alla costituzione della suprema magistratura chiamata a mantenere ferma la retta intelligenza ed osservanza della legge nelle pronuncie dei giudici del merito.

Caldo enorme in Isvizzera

Morti d'insolazione

Nella Svizzera il calore torrido imperversa in special modo nei d'intorni del lago di Costanza. Mandano infatti da Ermatingen, nel Cantone di Turgovia, che il noto professore e letterato germanico Eric Schmidt è colà morto in seguito ad insolazione. Egli aveva 49 anni.

A Wenatingen un uomo e un ragazzo soccombettero per un colpo di sole.

A Elberfeld di tre persone colpite da insolazione, due, una vecchia ottantenne e un forestiero cinquantenne sono morti.

L'ufficio meteorologico di Zurigo pubblica intanto un rapporto sulla temperatura del mese di luglio, nel quale è detto che la serenità del cielo fu superiore a quanto erasi previsto.

L'ufficio aggiunge essere fuori di dubbio che detto mese rappresenta una anomalia metereologica che da due secoli non si verificava. La siccità ed il calore, secondo le ultime visioni, continueranno senza notevoli cambiamenti.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

[...], sir Francis: temo di avervi ca[gionato] un disturbo troppo grande poichè [ve]do che vi siete alzato per me.

— Non temete, non sto peggio del [so]lito e riposavo soltanto per non sa[pe]re come passare queste giornate eterne.

— Avreste potuto ricevermi stando [a] letto.

Un gesto di sir Francis protestò.

— Vi pare?

E siccome la giostra di cortesie non [er]a la cosa più gradita per il vecchio, [tr]oncò con una breve interrogazione [es]plicita:

— Dunque?

Raoul radunò tutta la sua dignità [per] dare maggior forza e maggior [val]ore alle sue parole.

— Dunque, ecco di che si tratta. Io [so]no stato incaricato di una missione [che] mi procura insieme grande onore [e in]finita gioia.

Prima di proseguire osservò un [ist]ante il volto di sir Francis.

Era impenetrabile quel volto: ma sopra gli occhi bigi le sopracciglia si erano inarcate e da tutta la maschera pallida e rugosa del vecchio egoista spirava la diffidenza di una bestia sulle difese.

Raoul comprese che bisognava una altra volta solleticarne la vanità.

— Anzitutto — disse — perchè possiate spiegarvi meglio il mio intervento in questa circostanza, che altrimenti potrebbe sembrarvi un arbitrio, è necessario vi esponga un fatto che non vi è noto ancora.

— Cioè? — chiesero attenti e fissi gli occhi di sir Francis.

— Io sono fidanzato della contessina di Beauclero; vale a dire che fra poco sarò cognato del visconte di Beauclero ed è d'incarico del visconte di Beauclero che io mi sono permesso di venirvi a disturbare.

— Ho capito — dissero stavolta gli occhi di sir Francis con una leggera fiamma di malizia trionfatrice.

(*Continua*)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Nevrastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotèrpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO : MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Il NEOBIOGENO del Chim. Farmacista MALESANI di Paluzza (Udine) ha nel suo nome e nel suo contenuto gli elementi di *nuovi rigeneratori di vita* sopratutto per i temperamenti linfatici ed anemici, cui sovrasta sempre il pericolo della tubercolosi polmonare. Infatti ormai la scienza medica ha assodato il valore dei glicerofosfati di ferro e calcio e dei preparati di magnese per la ricostituzione del sangue e del sistema nervoso e delle ossa; del solfoguaiacolato di potassio per la disinfezione e prosciugamento dei catarri bronco-polmonari; del formiato sodico della stricnina e cocaina per i muscoli e infine dell'eccitamento dell'appettito prodotto dalle sostanze amare e aromatiche. Il *Neobiogeno* tutto questo raccoglie in una ben combinata sintesi ed a me ha sempre corrisposto nei candidati alla tisi come un vero salvatore.

Milano 9 gennaio 1911

D.r G. REDAELLI
specialista di medicina interna e malattie nervose.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e G. - COMESATTI.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z" e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

La réclame è l'anima del commercio

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 8.20, **7.48,** 9.57, 12.15, 15.20, **17.5,** 19 40, 22.55.
Treviso 19 40, 22.55.
Pontebba 7.46, **11,** 12.44, 17.12, **19.45,** 21.—.
Cividale 6 50, 9.28, 12.55, 15.28, 19.20, 22.52.
S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.30, 21.48.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22 58.
Trieste (Via S. Giorgio) 9.48, 17.36, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.15, 8.20, **11.25,** 13.40, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 5.20, 8.2, 11.15, 18.15, 17.47, 21.45
S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 6.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25.** 20.6
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.21, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S Daniele 6.—, 8.31, 11,4, 13.45, 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12 30, 15.17, 19.30, (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.49, 15.20, 18.34, (festivo 21,36).
Arrivi a S. Daniele 8,8, 10.37, 13.12, 16.52 20.6, (festivo 23 8).

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll'acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di rèclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

SALSOMAGGIORE

Acque salso-jodo-bromiche-ferro-litiose, le uniche a 16.° B.mè cinque volte più ricche in principî attivi dell'acqua del mare; da non confondersi con altre congeneri di minor effetto curativo perchè tutte molto inferiori di sostanze efficaci.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie delle signore, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, gotta, scrofola, periostiti, tumori, de... infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, di naso, d'occhi, d'orecchio, catarri anche cronici, ecc.

Grand Hôtel Central Bagni

SALSOMAGGIORE

Hôtel di I° ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare per mezzo d'un pa... coperto. Preferito dalla più eletta società. Raccomandato per il completo comfort moderno, per ... rietà colla quale è condotto e per l'**impareggiabile comodità di poter fare i bagni e ... cure in casa senza aumento di spesa sulle ordinarie tariffe dei Grandi Stabilimenti ... neari.** *Auto-garage con officina meccanica.*

Ristorante di primo ordine

Informazioni ed opuscoli a richiesta.

Telegrammi Central Salsomaggiore - Telef. inter.° 15

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60.**

Forza motrice la più economi...

Visibile Esposizione Torino - Sezione Germani...

Motore originale **BENZ** ad antracite ... nuta. Consumo garantito un centesi... per cavallo ora.
Motori ad olio pesante "**Diesel**" da... a 500 cavalli.
Motori a petrolio e benzina.
Locomobili con motore ad olio pesante ... petrolio.
Pompe accoppiate direttamente a moto... ad olio pesante, petrolio ed elettrici.

Ing. OSCAR AMREIN

Milano · *Via Vincenzo Monti, 12* - **Mila...**

Rappresentante delle Officine **Benz,** Mannhei...

Automobili "BENZ"